

Sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze di
Piazza Dalmazia, 1
00187 Roma, ITALY



DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI
della Sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Piazza Dalmazia n°1 in ROMA
in ottemperanza
dell'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 4 aprile 2008 e ss.mm.ii.

Relazione Tecnica SPECIFICA per AZIENDE / IMPRESE

Azienda: _____

Lavori di: **Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei
revisori legali e del registro del tirocinio**

Compilazione	Codice Documento	Data Redazione	Data Aggiornamento
Ufficio X DRIALAG M.E.F.	D.U.V.R.I. SPECIFICO	26 Giugno 2025	

Cronologia delle emissioni ed aggiornamenti:

<i>Data Emissione</i>	<i>Codice Revisione</i>	<i>Indicazioni</i>
26/06/2025	Rev. 00	Prima Emissione

RELAZIONE TECNICA SPECIFICA PER AZIENDA

del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.)
della sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Piazza Dalmazia, 1 - 00198 ROMA (RM)

Sommario

1.	Premessa di scopo per la redazione dei D.U.V.R.I. 'Specifici'	4
2.	Obiettivi, Finalità, Metodo e Contenuti del D.U.V.R.I. 'Specifico'	4
2.1	Contenuti del D.U.V.R.I. SPECIFICO	5
2.2	Modalità di redazione del D.U.V.R.I. SPECIFICO	5
3.	<i>ATTIVITÀ SPECIFICHE AZIENDALI all'interno della Sede di Piazza Dalmazia</i>	6
3.1	Dati dell'Azienda.....	6
3.2	Descrizione dei LUOGHI di LAVORO dove l'Impresa svolgerà le attività.....	6
3.3	Descrizione dei LAVORI da svolgere da parte dell'Impresa.....	6
4	RISCHI INTERFERENZIALI.....	7
4.1	Incontri propedeutici alla conoscenza dei RISCHI	7
4.2	INDIVIDUAZIONE, ANALISI e VALUTAZIONE dei RISCHI	8
4.3	Metodologia e criteri adottati - RISCHI STANDARD e d'IMPRESA.....	9
4.3.1	RISCHI STANDARD degli ambienti di Lavoro della Sede di Piazza Dalmazia.....	11
4.3.2	RISCHI immessi per effetto delle attività dall'IMPRESA/AZIENDA	12
4.3.2.1	Esecuzione di Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio.....	13
4.3.2.2	Valutazione RISCHI da INTERFERENZA per Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio	14
5	COSTI della SICUREZZA a MITIGAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI	15
6	PROCEDURE D'EMERGENZA di PRIMO SOCCORSO e ANTINCENDIO	17
7	VALIDITÀ e AGGIORNAMENTO del D.U.V.R.I. SPECIFICO	17
8	FIRME dei RESPONSABILI del D.U.V.R.I. SPECIFICO	18
	Allegato 1: Documentazione da fornire per la V.I.T.P.	20
	Allegato 2: PLANIMETRIE per i luoghi di LAVORO dell'Impresa/Azienda.....	23

1. Premessa di scopo per la redazione dei D.U.V.R.I. 'Specifici'

In adempimento dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., le attività individuate dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze** della Sede di **Piazza Dalmazia n° 1 in Roma** obbligano alla stesura del presente documento ovvero del **Documento Unico di VALUTAZIONE dei Rischi Interferenziali specifico**, così detto D.U.V.R.I. Specifico, ovvero **SPECIFICO per SINGOLA AZIENDA**, o gruppo consorziato in appalto o di attività omogenee (macro attività).

Il documento indica le interferenze lavorative (nello spazio e nel tempo) che potrebbero esistere, in fase di svolgimento delle attività contrattuali delle Aziende e/o Imprese, tra le attività *svolte dalle Imprese ed Aziende appaltatrici presenti nella Sede di Piazza Dalmazia 1 in Roma*, e le attività e presenze del Ministero delle Finanze e dell'Economia, e di **predisporre le misure più appropriate da adottare a 'mitigare' i relativi individuati rischi interferenziali: eliminarli o ridurli al minimo**, indicando i **relativi costi della sicurezza SPECIFICI per l'Azienda e/o Impresa**, al fine di riportarli sui documenti contrattuali come stabilito dalle leggi e normative.

Si precisa, che il presente documento SPECIFICO potrà essere integrato, nei successivi aggiornamenti/integrazioni, sulla base del Documento dei Rischi Specifici (D.V.R.) per le attività oggetto del contratto della singola Azienda e/o Impresa, la quale è tenuta pertanto a presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I. SPECIFICO, qualora ritenga di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori (propri e del MEF).

2. Obiettivi, Finalità, Metodo e Contenuti del D.U.V.R.I. 'Specifico'

Il presente documento **SPECIFICO di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, redatto dal Datore di Lavoro e Committente (in virtù del comma 3, dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), per le attività della singola Azienda individuata, ha la finalità di:

- **monitorare il permanere dell'idoneità tecnico professionale dell'azienda e/o impresa in appalto, in maniera cadenzata** (con uno scadenziario scelto dalla Committenza);
- **promuovere, con riunioni periodiche** (di primo ingresso e successive - si propone ogni mesi 6), **la cooperazione ed il coordinamento dell'Impresa o Azienda Appaltatrici presente all'interno degli gli spazi della Sede di Piazza Dalmazia, 1 in Roma;**
- **fornire ai lavoratori dell'Impresa o Aziende Appaltatrici e/o Esecutrici dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui sono destinati ad operare, e sui loro eventuali cambiamenti per effetto di modifiche e/o nuovi rischi individuati** (es. cambio di prodotti utilizzati, nuove percorrenze, ecc.);
- **fornire ai lavoratori delle Imprese o Aziende Appaltatrici e/o Esecutrici le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività di Committente** (propri lavoratori del M.E.F.), **in virtù anche di quanto previsto dal Piano delle Emergenze**

Pertanto, questo documento, sarà un **'documento dinamico'** e, quindi, sarà **monitorato nel tempo, ed aggiornato** ogni qualvolta si verificheranno nuovi rischi da interferenza, ingresso di nuove aziende, nuovi responsabili, ecc..

Inoltre, il presente documento dovrà essere allegato alla formalizzazione del contratto d'appalto di affidamento (come Codice degli Appalti D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. - contratto d'Opera o somministrazione), adeguato a seconda dell'evoluzione dei lavori e delle opere, dei servizi e delle forniture appaltate.

2.1 Contenuti del D.U.V.R.I. SPECIFICO

Da quanto su esposto si possono indicare quali siano i contenuti del presente D.U.V.R.I. SPECIFICO:

- *criteri METODOLOGICI per la valutazione del rischio;*
- **individuazione e descrizione dell'Azienda Committente**, delle aree di lavoro (con planimetrie, vie di esodo, accessi, ecc.), delle attività svolte presso le aree ed i reparti interessati dalle attività oggetto dell'appalto;
- **identificazione SPECIFICA dei locali messi a disposizione dell'Impresa e/o Azienda Appaltatrice e Esecutrice** (viabilità, servizi igienici e spogliatoi, refettori, ecc.);
- **valutazione dei rischi interferenziali**, con approfondimento sulle aree di lavoro (previa individuazione dei rischi e delle sovrapposizioni spazio-temporali);
- **verifica dei fattori di rischi** per effetto che i lavoratori del Committente possano dare **verso l'Impresa in Appalto** presente nel suo luogo di lavoro;
- **verifica dei rischi** che le attività degli Appalti esterni possono dare **ai lavoratori del Committente** (dipendenti M.E.F.) presenti.

Pertanto, nella presente Relazione Tecnica SPECIFICA per AZIENDA/IMPRESA, saranno indicati:

- **gli esecutori** delle attività.
- **le attività** oggetto dell'appalto;
- **le aree di lavoro** nelle quali saranno svolte le attività;
- **i rischi** delle attività lavorative omogenee;
- **l'organizzazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;**
- **il computo estimativo dei costi della sicurezza** del singolo APPALTO;

2.2 Modalità di redazione del D.U.V.R.I. SPECIFICO

Per la redazione del D.U.V.R.I. Specifico verranno **raccolte le informazioni propedeutiche alla reale conoscenza di luoghi, attività e future presenze al loro interno oltre alla richiesta di un insieme di documenti** atti a definire competenze, ruoli, lavori da svolgere e dove effettuarli, figure di riferimento e responsabilità, addetti al ruolo di preposto ed alle emergenze, ecc.

Verranno esaminati i documenti anche in funzione di un'efficace V.I.T.P. da parte della Committenza, come indicato nel precedente punto 2.1; se necessario, verranno concordati **incontri** al fine sia di richieste di integrazione e correzioni di documenti e dichiarazioni prodotte, sia per definire le **modalità di cooperazione** (informazione reciproca - art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) con l'azienda stessa.

Pertanto, il suddetto documento redatto per singola azienda/impresa avrà:

- a. **una Relazione Tecnica Specifica** (riferita alla singola Impresa/Azienda);
- b. **una Computazione ANALITICA dei COSTI della Sicurezza** (per la gestione delle interferenze che l'azienda/impresa deve mettere in campo al fine della gestione dei rischi interferenziali e loro mitigazione);

- c. delle **Planimetrie** della Sede di Piazza Dalmazia 1 in Roma, con l'ambito di lavoro della singola Impresa/Azienda;

3. ATTIVITÀ SPECIFICHE AZIENDALI all'interno della Sede di Piazza Dalmazia

All'interno del Sede di Piazza Dalmazia sono presenti molteplici attività in regime di appalto, oltre a quelle che il Committente ha direttamente con propri dipendenti, che le aziende commissionate effettuano all'interno della Sede di Piazza Dalmazia in Roma, ovvero lavori di **conduzione, manutenzione e presidio tecnologico degli impianti, pulizia, disinfestazione, facchinaggio e rifiuti speciali**. In questo documento vengono analizzate le attività specifiche dell'Impresa/Azienda analizzata, e delle sue lavorazioni messe in campo. Altresì sono indicati anche i luoghi in cui l'Impresa/Azienda svolge le mansioni in appalto.

3.1 Dati dell'Azienda

L'Azienda _____ di seguito indicata come Impresa Affidataria, di cui al contratto _____ per l'esecuzione dell'attività di **"Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio"**

- Datore di Lavoro: _____
- Sede legale: _____
- Identificazione tramite: **C.F.** _____
- V.I.T.P. svolta in data: _____

Riferimenti dell'Impresa Affidataria:

Nome	Cognome	Ruolo	Telefono	Mail

3.2 Descrizione dei LUOGHI di LAVORO dove l'Impresa svolgerà le attività.

I luoghi di lavoro dell'impresa sono posti al **piano -1** della Sede di Piazza Dalmazia (vedi planimetrie) dove è allocato il locale archivio oggetto delle prestazioni.

3.3 Descrizione dei LAVORI da svolgere da parte dell'Impresa

Il lavoro di **"Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio"** è eseguito con **proprie maestranze**. Le fasi lavorative constano di

- presa in carico;
- operazioni di facchinaggio;

- carico e scarico del materiale e quant'altro necessari per l'esecuzione del trasferimento, compresi tutti i materiali di consumo

L'Impresa Affidataria avrà accesso ai locali utilizzando la rampa cui si accede da Piazza Dalmazia 1 ed il piazzale sul quale converge la rampa prospiciente l'accesso all'esterno dei locali. Si dovrà porre particolare attenzione nella movimentazione del materiale al fine di evitare che venga incidentalmente coinvolto qualche passante a seguito di eventuale caduta dello stesso durante il trasporto.

Le attività di movimentazione del materiale saranno svolte dall'Impresa Affidataria con proprie attrezzature (carrelli, transpallet, mezzi di sollevamento) e propri Dispositivi di Protezione Individuale (guanti isolanti, occhiali, mascherine, etc...). L'area di lavoro, accessibile esclusivamente al personale dell'Impresa affidataria, dovrà essere delimitata con paletti e catena di colore bianco e rosso e con l'apposizione di idonea segnaletica di divieto e pericolo.

Nell'allegato 2, sono riportati gli elaborati planimetrici con indicazione dei luoghi di lavoro dell'Impresa Affidataria.

4 RISCHI INTERFERENZIALI

La valutazione dei **RISCHI INTERFERENZIALI** (rischi generati per interferenze tra attività differenti ma presenti in uno stesso ambito lavorativo) fa riferimento alla **Determina n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture** in cui si definisce **interferenza un contatto di "tipo rischioso" tra il personale del Committente datore di Lavoro (MEF) ed un lavoratore di una Impresa e/o Azienda in regime di Appalto, oppure tra lavoratori di due Imprese e/o Aziende, sempre in regime di Appalto.**

I tipi di rischio valutati sono i seguenti:

- rischi derivanti da **SOVRAPPOSIZIONI DI PIÙ ATTIVITÀ** svolte ad opera di appaltatori e/o esecutrici diversi (rischi da contiguità fisica e di spazio);
- rischi immessi dalle attività dall'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice (**RISCHI IN ENTRATA**);
- rischi esistenti nelle aree ove dovrà operare l'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice e **addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività propri dell'appaltatore (RISCHI IN USCITA)**;
- rischi derivanti da particolari modalità di esecuzione richieste esplicitamente dal Committente, e che potrebbero comportare rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (**RISCHI DA COMMISSIONE**).

4.1 Incontri propedeutici alla conoscenza dei RISCHI

L'Impresa Affidataria in regime di appalto, **prima dell'avvio delle attività**, DEVE elaborare un proprio documento di valutazione del rischio, riferito ai **rischi e modalità organizzative delle proprie lavorazioni oggetto del contratto con impatto interferenziale**, evidenziando:

- l'elenco delle attrezzature;
- i prodotti chimici utilizzati con le relative schede di sicurezza;
- i dispositivi di protezione individuali (DPI) utilizzati dai propri lavoratori.

L'Azienda firmataria dovrà fornire, per la V.I.T.P., **quanto indicato nella tabella riportata nell'Allegato 1**, oltre ad avere l'obbligo di partecipare ad eventuali incontri programmati al fine di conoscere eventuali RISCHI che l'Azienda 'introdurrà' all'interno della Sede di Piazza Dalmazia, per effetto dello svolgimento delle proprie attività.

4.2 INDIVIDUAZIONE, ANALISI e VALUTAZIONE dei RISCHI

La redazione del presente Documento SPECIFICO ha avuta la fase propedeutica dell'acquisizione ed approfondimento nella disamina della documentazione di gara, da cui si sono tratte le informazioni necessarie per individuare i RISCHI presenti nelle aree di lavoro, dove dovrà operare il personale della Impresa o Azienda Esecutrice, ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.

Per la VALUTAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI tra Impresa Affidataria ed il Committente Datore di Lavoro (MEF) sono stati individuati ed analizzati i rischi inerenti per:

- a. *l'utilizzo delle **attrezzature, macchine e apprestamenti** che l'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice impiegherà per la realizzazione delle attività contrattuali in APPALTO;*
- b. *lo svolgimento delle lavorazioni **all'interno di aree delimitate (locale archivio ubicato la piano -1) con la viabilità, pedonale e veicolare**, all'interno della Sede, che l'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice impiegherà;*
- c. *l'utilizzo degli **specifici DPI** del personale della Impresa o Azienda;*
- d. *la **movimentazione delle apparecchiature e delle attrezzature** che l'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice effettuerà (**MANUALMENTE e/o con TRANSPALLET**);*
- e. *i **materiali e/o prodotti definibili pericolosi** che l'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice utilizzerà.*

Altresì vengono ricordate all'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice le misure generali di sicurezza che dovrà sempre mettere in campo, ovvero in ottemperanza degli **artt. 15, 18 e 43 del D.Lgs. 81/2008** e ss.mm.ii.:

- è obbligatorio rispettare la segnaletica stradale e la segnaletica di sicurezza affissa nella Sede di Piazza Dalmazia 1 in Roma, sia nelle aree esterne che nei vari piani;
- è vietato rimuovere o asportare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza aziendali;
- nelle aree chiuse è obbligatorio rispettare il divieto di fumo;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale occupato dell'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in adempimento comma u, art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- l'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice utilizzerà attrezzature di lavoro ed apparecchiature di proprietà o regolarmente noleggiate, con evidenza della conformità attraverso Dich. Conf. / Cert. Conf. / marchio CE;
- è severamente vietato utilizzare apprestamenti e impianti di NON propria competenza;
- l'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice utilizzerà gli spazi ed i percorsi esclusivamente ad essa indicati: è severamente vietato utilizzare spazi e percorsi se non espressamente concessi dalla Committenza MEF.

Il processo alla base della metodologia applicata per la Valutazione dei Rischi INTERFERENZIALI inizia identificando i pericoli o fattori di rischio che potrebbero causare danni alla salute e/o alla sicurezza dei lavoratori presenti.

4.3 Metodologia e criteri adottati - RISCHI STANDARD e d'IMPRESA

La Valutazione dei Rischi interferenziali è legata sia ai tipi di lavori svolti nelle Sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Piazza Dalmazia sia alle situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La Valutazione dei Rischi interferenziali considera i tipi di lavoro svolti nella Sede di Piazza Dalmazia, come descritto nei punti precedenti. Inoltre, tiene conto delle situazioni determinate:

- dall'ambiente di lavoro;
- dalle strutture e gli impianti utilizzati;
- dai materiali e i prodotti coinvolti nei processi.

Si procede all'individuazione, analisi e valutazione dei rischi interferenziali che i possibili pericoli possano concretizzare, sia da parte dei dipendenti del M.E.F. per le loro attività che da parte dei lavoratori dell'Impresa Affidataria per le attività di **“Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio”**, in particolare:

- studio delle aree e zone di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione delle attività eseguite nelle aree e zone di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi e loro interferenze);
- conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro delle Imprese o Aziende Appaltatrici e/o Esecutrici (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due o più lavorazioni singole, o verso i dipendenti / ospiti della Committenza M.E.F.).

Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente dovuta alla compresenza di Imprese o Aziende Appaltatrici e/o Esecutrici e della Committenza M.E.F.





1) valutazione della PROBABILITA' dell'accadimento “P”, individuata tra le seguenti 4 possibili:

VALORE	PROBABILITÀ “P”	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Molto probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.

2) individuazione delle conseguenze tra le 4 seguenti possibili magnitudo del DANNO, e precisamente "D":

VALORE	DANNO "D"	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Gravissimo	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.

3) valutazione finale, in base alla combinazione dei due precedenti fattori, mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, frutto matematico del prodotto dei 2 parametri P x D fornenti valori "R" di RISCHIO:

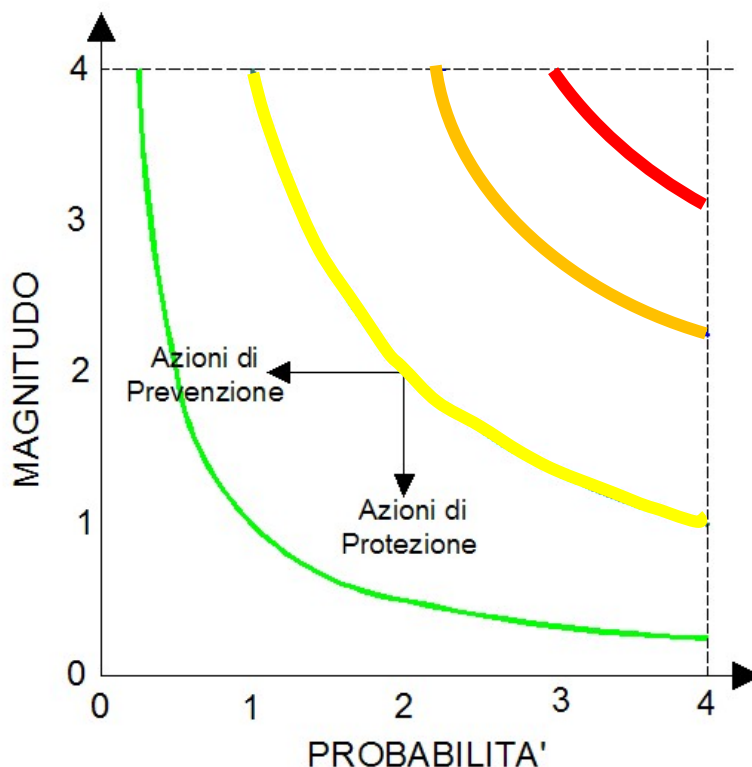
Legenda Rischio "R"		DANNO "D"			
	 Molto Basso	LIEVE (1)	RILEVANTE (2)	GRAVE (3)	GRAVISSIMO (4)
	 Basso				
	 Medio				
	 Elevato				
PROBABILITÀ "P"	IMPROBABILE (1)	1	2	3	4
	POCO PROBABILE (2)	2	4	6	8
	PROBABILE (3)	3	6	9	12
	MOLTO PROBABILE (4)	4	8	12	16

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITÀ e DANNO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO (nel seguito denominato semplicemente RISCHIO), con la seguente gradualità:

$1 \leq P \times D \leq 2$	$2 < P \times D < 6$	$6 \leq P \times D \leq 8$	$9 \leq P \times D \leq 16$
TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO

Scala di valori di Rischio "R"

In funzione dell'entità del RISCHIO, valutato mediante l'utilizzo della matrice già illustrata, e dei singoli valori della Probabilità e del Danno (necessari per la corretta individuazione delle misure di prevenzione e protezione, come indicato nella figura seguente), sono state previste le azioni necessarie.



Curve Iso-Rischio ed azioni di prevenzione e protezione

4.3.1 RISCHI STANDARD degli ambienti di Lavoro della Sede di Piazza Dalmazia

Di seguito si riportano, per completezza, i Fattori di Rischio, le loro descrizioni e livelli, e le intraprese misure preventive e protettive per i cosiddetti **RISCHI STANDARD degli AMBIENTI all'interno del M.E.F.** al fine di garantire una migliore attenzione da parte dell'Impresa Affidataria per le attività di **“Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio”**

Fattore di rischio	Descrizione/Livello di rischio	Misure preventive e protettive
Vie di circolazione e Vie di Esodo	Investimento, incidente R=2	<ul style="list-style-type: none"> • laddove possibile separazione percorsi • pedonali esterni da traffico veicolare mediante segnaletica di sicurezza • operazioni carico/scarico merci effettuata in aree delimitate, utilizzando dispositivi sonoro/luminosi e segnaletica gestuale • limite velocità automezzi (procedere a passo d'uomo) • mantenere sgombre vie di esodo • segnalazione pavimentazione scivolosa per sversamenti accidentali di liquido o altre cause, mediante segnaletica di sicurezza

Incendio ed esplosione	<p>Presenza di aree classificate a rischio di incendio medio</p> <p>R=6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • adozione di misure preventive e protettive, di procedure di emergenza e di idonea segnaletica di sicurezza • installazione, manutenzione periodica e verifica costante dei presidi antincendio • misure di sicurezza compensative in caso di fuori servizio degli impianti di protezione antincendio • idonea climatizzazione dei locali • esercitazioni periodiche antincendio • designazione e formazione del personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi lotta antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro
Rischio di elettrocuzione	<p>Utilizzo di attrezzature di lavoro elettriche e presenza di apparecchiature elettriche ed impianti sotto tensione</p> <p>R=6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • attrezzature di lavoro e apparecchiature conformi alle direttive comunitarie di prodotto, collegate alla rete in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con le parti in tensione • divieto di intervenire su componenti elettrici se non autorizzati e formati • divieto di effettuare collegamenti elettrici non conformi • impianti elettrici progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte, secondo la norma CEI 64-8, dotati di adeguate protezioni contro il contatto diretto e il contatto indiretto, quali il collegamento a terra delle parti in tensione e delle strutture metalliche, gli interruttori differenziali e magnetotermici, l'utilizzo di materiali isolanti • impianti elettrici sottoposti a verifiche periodiche e periodicamente sottoposti a controlli secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza in adempimento dell'art. 86 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
Rischi per gli Ambienti di lavoro	<p>Scivolamento e inciampo, cadute a livello e dall'alto, urti e impatti, rischi fisico/chimico/biologico, microclima e illuminamento, qualità aria indoor, radon, amianto, caduta di materiale dall'alto.</p> <p>R=2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • manutenzione degli spazi di lavoro e delle strutture • segnaletica di sicurezza • MONITORAGGIO PERIODICO dei parametri ambientali (fisico, chimico, biologico, ecc.) • verifica della presenza di amianto: ad oggi NESSUNA PRESENZA RISCONTRATA

4.3.2 RISCHI immessi per effetto delle attività dall'IMPRESA/AZIENDA

Di seguito sono indicati tutti i RISCHI che vengono importati dell'Impresa Affidataria per effetto della presenza dei suoi lavoratori all'interno degli spazi (interni ed esterni) della Sede di Piazza Dalmazia, e delle loro attività lavorative espletate secondo contratto d'appalto per i lavori di **“Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio”**

4.3.2.1 Esecuzione di Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio

Fattore di rischio	Descrizione	Misure preventive e protettive
Rischi trasversali dovuti alla presenza contemporanea di lavoratori di più imprese all'interno delle aree di lavoro	Contatto rischioso, cadute di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione • delimitare l'area di lavoro mediante opere provvisorie al fine di escludere l'ingresso al suo interno di persone non autorizzate (vedi costi della sicurezza); • dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli ecc. di idonei contenitori per riporre gli attrezzi e gli utensili di lavoro; • rispettare gli orari e le modalità operative concordate con l'Amministrazione
Rischi durante operazioni in quota	Lavori ad altezza superiori ai 2,00 metri (caduta dall'alto)	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare mezzi di sollevamento, attrezzature e dispositivi di protezione individuali/collettivi • idonei (vedi piano operativo di sicurezza) • delimitare l'area pericolosa (vedi costi della sicurezza)
Aree comuni	Incidenti/investimenti lungo le vie di circolazione esterne ed interne utilizzate anche dal personale dell'Amministrazione e di altre Ditte appaltatrici	<ul style="list-style-type: none"> • gli automezzi della Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna "a passo d'uomo", rispettando il codice della strada, prestando la massima attenzione, segnalando la presenza mediante i dispositivi sonori e luminosi in • dotazione; le operazioni di carico/scarico andranno effettuate con l'ausilio di un secondo operatore "a terra", eventualmente utilizzando la segnaletica gestuale, delimitando le aree e assicurandosi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito; parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito e comunque non in prossimità delle uscite di emergenza • rispetto dei limiti di velocità (a passo d'uomo) e del codice della strada • parcheggiare i mezzi nelle aree appositamente assegnate • effettuare le manovre in condizioni di scarsa visibilità mediante l'ausilio di personale a terra utilizzando eventualmente la segnaletica gestuale
Rischio dovuto a spostamento di carichi	Contatto rischioso con soggetti terzi	<ul style="list-style-type: none"> • nella movimentazione interna di attrezzature, materiali, apparecchiature ecc., lungo le vie di circolazione interne, assicurare la stabilità del carico e utilizzare mezzi di trasporto dotati di opportune sponde di contenimento • il trasporto di apparecchiature ingombranti o pericolose deve essere effettuato mediante l'ausilio di un secondo operatore • non lasciare mai materiali o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito e di esodo • il materiale e le attrezzature vanno trasportati in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo da non creare situazioni di pericolo a terzi • la movimentazione di carichi in orario di lavoro va sempre effettuata con la presenza di n. 2 operatori occorre che tali movimentazioni vadano effettuate esclusivamente negli orari concordati con l'Amministrazione e comunque negli orari in cui gli eventuali disagi o interferenze siano ridotti al minimo

Rischio aggiuntivo in caso di	Inibizione vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare sempre la disponibilità di una via di esodo alternativa
--------------------------------------	-------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4.3.2.2 Valutazione RISCHI da INTERFERENZA per Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio

Le misure individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze tra il M.E.F. e l'Impresa Affidataria per **Servizi di gestione dell'archivio cartaceo del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio** sono principalmente di natura organizzativa e gestionale, e saranno concordate e coordinate, con particolare riferimento alla prima riunione di coordinamento e alla presa visione dei luoghi di espletamento delle attività contrattuali.

Nel corso della riunione il soggetto dell'Amministrazione preposto illustrerà, fra l'altro, le procedure d'emergenza incendi e soccorso sanitario che la Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice dovrà far rispettare dal proprio personale presente nella sede di espletamento dell'attività contrattuale.

Di norma le misure specificate rientrano all'interno di aspetti organizzativi e di informazione/formazione/addestramento comunque connesse alla specificità delle attività proprie della Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice e del Committente MEF, e pertanto l'attuazione delle stesse si ritiene non comporti alcun costo per la sicurezza aggiuntivo.

Fermo restando che l'Amministrazione MEF si farà carico di adottare le misure e le cautele più idonee e di indicare le azioni di cooperazione necessarie per il superamento di eventuali interferenze al momento non prefigurabili, si evince che i suddetti rischi, generati dal potenziale contatto rischioso fra lavoratori di più Imprese o Aziende Appaltatrici e/o Esecutrici all'interno delle aree di lavoro, sono così quantificabili, utilizzando la seguente matrice dei rischi.

Fattore di rischio	Descrizione del rischio	Misure preventive e protettive
Area di lavoro e aree comuni, in cui è possibile la presenza di dipendenti dell'Amministrazione e di altre Ditte	<p>Urti/contatto, all'interno dell'area di lavoro e delle aree comuni, ferite causate da attrezzature di lavoro</p> <p>$R = P \times D = 2 \times 2 = 4$</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione delle aree pericolose mediante segnaletica di sicurezza e opere provvisorie (vedi costi della sicurezza) per evitare la compresenza, anche casuale, di soggetti estranei al servizio

Dette misure di prevenzione e protezione, compreso le riunioni di cooperazione e coordinamento, sono quantificabili come **costi della sicurezza**, in quanto misure preventive e protettive necessarie per la riduzione dei rischi interferenziali, ai sensi dell'Allegato XV punto 4.1 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

La stima di detti **costi della sicurezza**, non soggetti a ribasso d'asta, viene effettuata in maniera congrua e analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagini di mercato cataloghi e prezziari ufficiali regionali (**REGIONE LAZIO 2023**).

Si fa presente che, di norma, gli interventi effettuati nei locali tecnologici non necessitano di particolari apprestamenti di sicurezza in quanto gli stessi sono ubicati in aree segregate (ad accesso riservato); sarà sempre necessario delimitare le aree di lavoro quando sussiste il rischio di contatto rischioso fra i lavoratori dell'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice, dell'Amministrazione MEF o di altre Ditte / Ospiti che ivi operano.

Qualora a seguito delle attività dell'Impresa o Azienda Appaltatrice e/o Esecutrice vengano a determinarsi situazioni che potrebbero causare rischi al momento non prefigurabili per il personale dell'Amministrazione MEF o di altre Ditte e/o Ospiti che operano all'interno delle aree di lavoro, dovrà essere tempestivamente informato il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), al fine di concordare le relative misure di sicurezza aggiuntive. L'area potenzialmente pericolosa, in caso di necessità, dovrà essere delimitata mediante opere provvisorie e segnalata mediante idonea cartellonistica (vedi costi della sicurezza).

5 COSTI della SICUREZZA a MITIGAZIONE dei RISCHI INTERFERENZIALI

In ottemperanza del Testo Unico per la Sicurezza (TUS) ossia il **D.Lgs. 81/2008** e ss.mm.ii., ovvero nel suo **art. 26 comma 3-ter e comma 5** e nel **punto 4 nell'allegato XV**, si redige un computo metrico ANALITICO per singole voci, ai fini della mitigazione dei rischi interferenziali a favore dell'Impresa/Azienda **S2** prendendo a riferimento il prezzario della **REGIONE LAZIO 2023, ovvero Regione Lazio 2023 approvato con Deliberazione Giunta n. 101 del 14/04/2023 con data pubblicazione 23-05-2023 (ultima data Pubblicazione: 01/07/2024 | Revisione: n. 3 | In revisione fino al: 01/11/2024)**, dove al Titolo S sono indicate le voci espressamente dedicate alla sicurezza.

Di seguito, viene riportato il totale dei costi per la sicurezza e la mitigazione dei rischi interferenziali afferenti all'appalto, che non sono soggetti a ribasso. **L'importo complessivo, per l'intera durata delle attività, è pari a circa € 889,04 (ottocentottantanove/04).**

COSTI della SICUREZZA INTERFERENZIALI per l'Impresa Affidataria					
Cod.	Descrizione voce di prezzo	u. m.	Prezzo (€)	Quantità	Importo (€)
<i>Delimitazioni a protezione delle aree di lavoro</i>					
S01.01.001.25.a	Piantoni in plastica di colore bianco-rosso su base stabilizzata in gomma, per delimitazione di aree di lavoro, posti a intervallo massimo di cm 200 e collegati con catenella in plastica. Nolo per ogni mese o frazione.	m	0,89	90	80,01

S01.01.001.25.b	Piantoni in plastica di colore bianco-rosso su base stabilizzata in gomma, per delimitazione di aree di lavoro, posti a intervallo massimo di cm 200 e collegati con catenella in plastica. Per ogni montaggio e smontaggio.	m	0,34	45	15,30
Apprestamenti per lavori in quota					
S01.01.006.05	Scala doppia ad un tronco di salita, metallica, a gradini UNI EN 131 di altezza cm 300, con piedi in gomma antisdrucciolo, munita di dispositivo antipertura. Nolo per ogni mese o frazione.	cad.	6,27	18	112,86
Dispositivi di Protezione Individuali per interferenze lavorative					
S01.02.002.01.a	Elmetto di protezione conforme alla norma UNI EN 397 in polietilene alta densità, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. Con bordatura regolabile e fascia antisudore. Fornitura	cad.	9,89	2	19,78
S01.02.002.63	Gilet alta visibilità classe 2 conforme alla norma EN ISO 20471, tessuto in cotone - poliestere ad alta traspirazione, riflettente con bande rifrangenti, ignifugo. Fornitura.	cad.	18,66	2	37,32
Cartelli di Sicurezza					
S01.04.001.01.a	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D.Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 350 x 350.	cad.	0,40	4	1,60
S01.04.001.02.b	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D.Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 270 x 330.	cad.	0,37	4	1,48

S01.04.001.03.a	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 270 x 370.	cad.	0,44	4	1,76
Procedura di sicurezza - misura preventiva					
S01.05.008	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice o per specifiche esigenze individuate dal coordinatore. Costo medio pro - capite per ogni riunione.	pro capite	206,31	3	618,93
TOTALE dei COSTI della sicurezza INTERFERENZIALI non soggetti a ribasso , ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, ora aggiornato dal D.Lgs. 36/2023, e dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. 81/2008.					euro 889,04

Voci da PREZZIARIO della Regione Lazio 2023,
approvato D.G.R. n. 101/2023, e pubblicato sul B.U.R.L. del 20 aprile 2023, n. 32 – Ordinario - rev. 3.

6 PROCEDURE D'EMERGENZA di PRIMO SOCCORSO e ANTINCENDIO

All'interno delle sedi di lavoro, il personale della Impresa Affidataria dovrà obbligatoriamente attenersi alle procedure di emergenza elaborate dall'Amministrazione MEF. Difatti nella sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Piazza Dalmazia è presente il **Piano d'Emergenza** composto dalle misure tecniche, organizzative e gestionali da attuarsi per ridurre al minimo i rischi in caso di emergenza.

7 VALIDITÀ e AGGIORNAMENTO del D.U.V.R.I. SPECIFICO

La presente Relazione Tecnica del D.U.V.R.I. Specifico per l'Impresa Affidataria è da ritenersi documento dinamico, ovvero sia oggetto di aggiornamento/integrazione a seguito di eventuali nuovi rischi da interferenze o da modifiche della stessa Impresa oggetto del documento.

8 FIRME dei RESPONSABILI del D.U.V.R.I. SPECIFICO

Il Datore di lavoro / suo Delegato

Nome: **Dott.ssa SUSANNA LA CECILIA**

Firma

Il Dirigente per la sicurezza della Sede

Nome: **Dott. ALESSANDRO BACCI**

Firma

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Nome: **Dott. MASSIMO CIMINELLO**

Firma

*L'Impresa Affidataria
(per presa visione e accettazione)*

Nome:

Firma

Allegato 1: Documentazione da fornire per la V.I.T.P.

DURC regolare
C.C.I.A.A. o Visura di iscrizione Camerale dell'Impresa
D.V.R. secondo l'Ateco di riferimento
Modello di dichiarazione adempimenti D.Lgs. 81/08 s.m.i.
Autocertificazione dichiarazioni mendaci

MODELLO DI DICHIARAZIONE ADEMPIMENTI D.LGS. 81/08 s.m.i.**DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'APPALTATORE****Spett.le Ministero delle Finanze**

Il sottoscritto _____ (allega doc. identità in corso di validità), in qualità di Datore di Lavoro e Legale Rappresentante della Ditta/Soc. _____ C.F. _____, P.IVA _____, con sede in _____, esercente l'attività di _____, in riferimento all'appalto/contratto affidato n° (CIG - CUP) _____ consistente in _____, presso la sede del **MEF in Roma Piazza Dalmazia 1** ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26, comma 1, lettera a) del D.lgs. 81/2008, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA ED AUTOCERTIFICA

- ☐ avvenuta valutazione dei rischi e relativa predisposizione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17, comma 1 lett.a) del D.Lgs 81-2008 e s.m.i;
- ☐ l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs 81-2008 ed s.m.i;
- ☐ il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il Sig. _____;
- ☐ il Medico Competente è il Dott. _____;
- ☐ il Rappresentante per i Lavoratori per la Sicurezza è il Sig. _____;
- ☐ il Preposto delegato alla vigilanza delle attività contrattuali, ai sensi della Legge 215 del 17/12/2021 in modifica dell'art. 18 del D.Lgs 81-2008, è: Sig. _____;
- ☐ il numero massimo di persone contemporaneamente presenti negli uffici del committente, necessario per espletare le attività contrattuali è di n _____ unità;
- ☐ l'impresa è in possesso dell'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da svolgere ed è pienamente cosciente sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività;
- ☐ le attrezzature e macchine di proprietà dell'impresa oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso e comunque impiegate dall'impresa nei luoghi di lavoro del committente, sono conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- ☐ le suddette attrezzature e macchine sono utilizzate nel rispetto degli artt. 69-70-71-72-73 del D.Lgs. 81-2008 e s.m.i;
- ☐ il personale ha ricevuto altresì l'informazione e la formazione di cui all'art. 36 e art. 37 del D.Lgs 81-2008 e s.m.i;
- ☐ qualora necessario tutti i lavoratori saranno forniti dei DPI necessari per lo svolgimento dell'attività e informati e formati sul loro utilizzo come indicato dall'art. 18 comma 1 lettera d) del D.Lgs 81-2008 e s.m.i.;
- ☐ il personale dell'impresa risulta sottoposto a sorveglianza sanitaria ed idoneo alla mansione specifica secondo quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81-2008 e s.m.i;
- ☐ I lavoratori dell'impresa sono dotati di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera u) del D.Lgs 81-2008 e s.m.i;
- ☐ l'impresa si impegna a collaborare con il committente cooperando nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi legati all'attività e informandolo al fine di eliminare gli eventuali rischi dovuti ad interferenze;
- ☐ l'impresa fornirà al committente ogni ulteriore indicazione necessaria per una valutazione esaustiva, prima dell'inizio dell'attività;
- ☐ l'impresa si impegna a fornire, su richiesta, copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione;
- ☐ l'impresa ha adottato tutti i provvedimenti necessari in tema di lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso e gestione emergenza con relativa formazione specifica del personale, così come richiesto dal D.Lgs 81-2008 e s.m.i..

Luogo e data**Timbro e firma del Datore di Lavoro**

AUTOCERTIFICAZIONE DICHIARAZIONI MENDACI

Il sottoscritto _____ (allega doc. identità in corso di validità), in qualità di _____, della Ditta/Soc. _____ c.f. _____, P.IVA _____, con sede in _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la mia responsabilità **DICHIARO E ATTESTO** che quanto riportato nei documenti presentati, risponde al vero.

Luogo e data**Timbro e firma del Datore di Lavoro**

Allegato 2: PLANIMETRIE per i luoghi di LAVORO dell'Impresa/Azienda

Qui di seguito vengono riportati i SOLI schemi planimetrici ad individuare i luoghi di lavoro specifici dell'Impresa Affidataria oggetto del presente documento.

Piano -1

